



NEWSLETTER NUMERO IV
MARZO 2011



Sommario:

Weekend Genova- 2
se: Congresso
Nazionale FE-
NAGIFAR e
Meeting Nazio-
nale di AISEA

Tirocinio: l'inci- 3
pit di un nuovo
capitolo nel
mondo del lavo-

L'università del 3
futuro: scopri i
nuovi servizi su

Il placement del- 4
le monetine

Newsletter

FACOLTÀ DI FARMACIA

Presentazione

In questo numero stiamo presentando meno articoli per diminuire i tempi che intercorrono tra un numero e un altro e per "l'urgenza" di comunicarVi le ultime novità.

Ringrazio i colleghi che hanno contribuito all'uscita di questo numero come la consigliera di Facoltà Selvina Payaniandy, Maria Gabriella Paoli, Gerlando Natalello e Carmela Privitera.

Non mi resta che augurarVi Buona lettura.

Notizie di rilievo:

Dal 30 giugno al 2 Luglio si terrà a Catania il **Joint Meeting on Medicinal Chemistry**.

La partecipazione al congresso sarà gratuita per un numero limitato di studenti in tesi sperimentale in Chimica Farmaceutica.

Per partecipare alla selezione è necessario inviare la richiesta di iscrizione al JMMC **entro il 15 Aprile 2011** all'indirizzo e-mail aisfact@live.com riportando:

nome, cognome, numero di matricola, anno di iscrizione, numero di materie superate con relativi CFU e la votazione nelle singole materie.

I candidati selezionati saranno avvisati tramite e-mail.

Per ulteriori informazioni sul congresso visitate il sito: <http://www.jmmc2011.it/>

Intervento del Prof. Giuseppe Ronsisvalle alla Commissione Igiene e Sanità del Senato della Repubblica.

Il 3 febbraio 2011 all'ufficio di Presidenza integrato della Commissione Igiene e Sanità del Senato della Repubblica Italiana, il nostro Preside prof. G. Ronsisvalle in qualità di Presidente della CPF (Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Farmacie Italiane) è intervenuto a proposito dei disegni di legge in termini di riordino dell'esercizio farmaceutico.

Il Preside ha messo in evidenza i nuovi ruoli che la Farmacia è chiamata a svolgere. Infatti, il settore farmaceutico rappresenta un ambiente in continua evoluzione: accanto ai "vecchi" farmaci si stanno sviluppando nuovi settori, quali la dietetica, la nutraceutica, la Pharmaceutical Care, il monitoraggio degli effetti collaterali, la targeted terapia. Questi nuovi trends di mercato assieme alle recenti riforme

universitarie impongono una formazione avanzata che sia in linea con le direttive europee.

In tale ottica diviene necessario revisionare la laurea tradizionale in Farmacia, individuando vari percorsi specializzanti o istituendo un dottorato professionale capace di affiancare l'attività lavorativa e formativa.

Giulia Malaguarnera

Il nuovo mobilio di Farmacia

Con l'inizio delle lezioni del II semestre, molti studenti hanno potuto osservare e "collaudare" personalmente le nuove aule consegnate ufficialmente alla facoltà giorno 18 Marzo 2011. Si tratta di 3 aule da 80 posti situate nella parte posteriore dell'Edificio 2 e dotate di hall spaziose ed apposite telecamere di sorveglianza. Oltre alle nuove aule è stata stabilita anche la futura consegna di un'aula d'informatica di circa 40-50 posti.

Queste aule affacciano su un cortile interno abbastanza spazioso che, negli ultimi mesi, è stato arricchito con gazebo utili agli studenti per ristorarsi durante le pause tra una lezione e l'altra e per il consumo di vivande. Ovviamente l'ornamento esterno verrà completato nei giorni che seguono, con rampicanti ed abbellimenti simili. A completare il nuovo "mobiliario" della facoltà non potevano di certo mancare

altri laboratori ben attrezzati di potenti macchinari in cui la facoltà giustamente ha investito; questi laboratori verranno principalmente utilizzati per tesi di farmaceutica e biochimica e per tale occasione verrà organizzato un piccolo momento aggregativo anche con la presenza del Magnifico Rettore.

Selvina Payaniandy

Un weekend Genovese: Congresso Nazionale di Fenagifar e meeting AISFA

Il 24, 25 e 26 marzo i colleghi di Farmacia ci hanno ospitato a Genova in occasione del congresso di FE.N.A.GI.FAR: "Fenagifar è verde: il ruolo del farmacista nella promozione della salute, del benessere e del rispetto dell'ambiente quale migliore prevenzione".

Durante queste giornate si è tenuto il meeting dell' AISFA (Associazione Italiana Studenti di Farmacia), che è stata un'occasione importante per presentare le attività svolte in ambito nazionale e internazionale agli studenti delle Università di Bari, Chieti e Padova interessanti ad aprire nuove sedi come quelle già avviate a Catania, Genova e Salerno. Abbiamo discusso sui progetti già intrapresi come "Mercurio" (giornale di AISFA), il Congresso Nazionale di AISFA a Bologna durante Cosmofarma 2011, il Twinnet Italia- Svizzera previsto per Settembre 2011 a Portovenere e Zurigo (si tratta di un gemellaggio promosso dall'AISFA, ASEP - Association Suisse des étudiants en Pharmacie- e l'EP-SA, Associazione Europea degli Studenti di Farmacia). Inoltre, abbiamo esposto i progetti che sono in attesa di approvazione e abbiamo commentato i primi risultati del sondaggio (<http://www.surveymonkey.com/s/76P9WPB>) promosso sul sito <http://aisfa.org/>.

Il meeting è stato produttivo non solo per portare nuove idee e migliorie nelle attività dell'AISFA, ma anche per stringere legami e confrontarci.

Il 25 e il 26, invece, abbiamo avuto l'opportunità di partecipare al Congresso organizzato da Paolo Corte, presidente nazionale di FE.N.A.GI.FAR, che si è concluso con una "dinamica" tavola rotonda nella quale sono intervenuti: L. Azzariti Medico, Conduttrice televisiva; L. Contin Consulente medico-scientifico; P. Corte Presidente

FE.N.A.GI.FAR.; L. D'Ambrosio Lettieri Segretario 12 Commissione di Igiene e sanità del Senato; E. Finzi Sociologo, Presidente di Astra-Ricerche; A. Mandelli Presidente FOFI; A. Racca Presidente Federfarma e G. Ronsisvalle Presidente Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Farmacia.

E' stato molto interessante ascoltare i risultati statistici e le considerazioni del prof. Finzi su quello che la popolazione pensa sul farmacista: si evince un aumento della percentuale di intervistati che lo considera capace di sapere dare buone informazioni e consigli utili per la salute, rassicurante e che sa ben svolgere il ruolo di "educatore sanitario". Per quanto riguarda, invece, i sentimenti nei confronti del farmacista se da una parte ai primi posti risultano la stima, fiducia, riconoscenza e gratitudine (che dimostrano la capacità del farmacista di essere "Problem- Solver"), dall'altra parte è diminuita la percezione di amicizia da parte del cliente nei confronti della nostra professione, il 30% degli intervistati dichiara disinteresse se non assenza di sentimenti nei confronti del farmacista ed infine l'antipatia è cresciuta del 5%. Un dato rassicurante è che pare non ci sia alcuna discriminazione tra giovani e vecchi farmacisti da parte degli intervistati.

Il dott. Contin ha sottolineato l'importanza dell'aggiornamento continuo che la categoria ci impone, soprattutto in merito alle normative sui farmaci equivalenti. La dott.ssa Racca, invece, ha analizzato come l'invecchiamento della popolazione, l'aumento delle malattie croniche, maggiore assistenza sanitaria portino la farmacia da "tradizionale", intesa come distribuzione di farmaci, alla "presa in carico", cioè alla Pharmaceutical Care.

Il prof. Ronsisvalle si è occupato del Ruolo dell'Università nella Comunicazione dichiarando che il farmacista italiano è più preparato rispetto ad altri paesi europei e ciò è dovuto alla motivazione, alla sensibilità e alla capacità scientifica data dalla formazione, ma in effetti negli ultimi anni si è registrata una notevole chiusura da parte del nostro Paese che si è tradotta come mancanza di competitività internazionale e un certo ritardo rispetto ad altri Stati. Il Preside, inoltre, sostiene che solo quando si hanno solide basi scientifiche e padronanza dello studio si ha un'ottima comunicazione a più livelli (con il cliente, con il medico, con il politico, ecc.). L'Università offre gli strumenti di base, ma la formazione post-laurea diventa necessaria a garantire delle competenze più complete che il farmacista deve avere. Ha, infine, sottolineato l'importanza che l'AISFA e FE.N.A.GI.FAR. (quindi studenti e giovani farmacisti) diano un feedback essenziale per migliorare la qualità della preparazione universitaria e post- universitaria. Anche il Senatore D'Ambrosio Lettieri si è trovato d'accordo con il prof. Ronsisvalle riguardo al fatto che il Sistema Farmacia in Italia funziona complessivamente bene ed ha aggiunto che la Farmacia è oggi il front-office del Sistema Nazionale Sanitario ed è quindi fondamentale una buona comunicazione con un pubblico il cui livello d'informazione cresce continuamente.

Giulia Malaguarnera

Tirocinio: l'incipit di un nuovo capitolo nel mondo del lavoro.

Il tirocinio è un periodo di formazione "on the job" che permette di conciliare teoria di studio e pratica favorendo l'ingresso nel mondo del lavoro.

È così possibile testare le competenze acquisite nell'ambito universitario, verificandone l'attualità quotidiana.

Questo percorso è importante perché permette di ampliare la conoscenza delle proprie risorse, consentendo al giovane di orientare e verificare le scelte professionali.

La mia scelta è senz'altro positiva perché ho potuto constatare come la professionalità si può conciliare con il rapporto umano con le persone.

Ogni volta che mi trovo in farmacia sono sempre più

entusiasta della direzione impressa la mia vita con questo tipo di studi.

Ci sono innumerevoli episodi sia gravi che divertenti ma entrambi fanno parte del quotidiano.

In particolare, mi hanno colpito due aspetti di questa nuova, splendida avventura. Innanzitutto il rapporto con i clienti della Farmacia: la maggior parte di loro instaura con il farmacista un clima di assoluta fiducia, che va al di là del semplice scambio ricetta-farmaco. La gente tiene in grande considerazione i nostri consigli, si sente rassicurata nel parlare con noi. Mi piace davvero svolgere un lavoro che mi permette di stare vicino agli altri, aiutandoli a superare piccoli o grandi malanni.

L'altro aspetto che mi ha

colpito è il gioco di squadra all'interno della farmacia.

L'equipe è composta da: tre giovani farmacisti dipendenti, il titolare della farmacia e la moglie (la mia tutor!).

Da ognuno di loro sto imparando tanto, da un punto di vista sia umano che professionale; si respira un'atmosfera davvero piacevole, tra sorrisi, gentilezza, disponibilità e, naturalmente, dedizione al lavoro.

Inutile negarlo: il mio sogno nel cassetto sarebbe quello di molti giovani studenti...avere una farmacia tutta mia!

Sono consapevole delle difficoltà ma, specie alla mia età, sognare non costa nulla!!!

Maria Gabriella Paoli



L'università del futuro: scopri i nuovi servizi su unict.it!

Dal 28 dicembre 2010 sono a vostra disposizione "STUDIUM.UniCT" e "Ateneonfly", i due nuovi servizi dell'Ateneo di Catania che costituiranno, a pieno regime, la piattaforma digitale e-learning di supporto alle attività didattiche tradizionali, offrendo inoltre agli studenti la possibilità di interagire con i docenti e con i propri colleghi. Tali servizi - che sono stati realizzati nell'ambito del progetto MobUniCT, all'interno dell'iniziativa WIFI-SUD e del programma ICT4University - mirano all'ambizioso obiettivo di realizzare una rete sociale universitaria.

E' possibile accedere a STUDIUM.UniCT tramite l'indirizzo web <http://studium.unict.it>, immettendo gli stessi dati di login (codice pin e password) già utilizzati per l'accesso al portale studenti. Il sito contiene numerosi strumenti, molti dei quali sono elencati nella tabella di cui sotto.

A STUDIUM.UniCT è integrato Ateneonfly, il nuovo sistema on-line comprendente l'applicazione AOF Notifier, che, attraverso la tecnologia push, avvisa lo studente della presenza di nuovi aggiornamenti senza dover accedere periodicamente al sito web. L'AOF

Notifier, inoltre, può essere utilizzato dai docenti per inserire facilmente nuovi contenuti didattici all'interno del portale.

Strumenti Studium Unict

• Agenda del corso	• Test
• Avvisi dei docenti	• Elaborati
• Forum/chat	• Moduli didattici
• Video	• Posta elettronica
• Scambio file	• Documenti
• Video lezioni	• Wiki
• Profilo	• Iscrizione ai corsi

PAGINA 3

Gerlando Natalello

Il placement delle monetine

C'era un muro e c'erano delle monetine sul pavimento: alcune vicine, altre lontane. Quel muro era il mio orizzonte e quelle monete erano le 'cose' che per me contavano davvero nella vita e che non vi sto a raccontare. Il gioco è antico e semplicissimo: più le monetine sono attaccate al muro più valgono; del resto tutti hanno delle cose che contano più di altre nella vita. Poi un giorno, quasi per caso, decisi di partire alla volta di Saint Andrews in Scozia, per trascorrere un periodo di 4 mesi nei laboratori del Dipartimento di Scienze Biomolecolari (CBMS – *Centre for Biomolecular Science*, <http://biology.st-andrews.ac.uk/cbms/location.htm>) della facoltà di Chimica. Decisi di partecipare all'Erasmus placement.

Si tratta di un programma per la mobilità di studenti nell'ambito del progetto Erasmus LLP Misura SM- Student Placement. L'Erasmus Placement, meno conosciuto rispetto al progetto Erasmus "classico", offre l'opportunità di vivere esperienze professionalizzanti - al di là del 'solito' seguire corsi e sostenere esami in lingua straniera - in imprese e gruppi di ricerca esteri, appartenenti alla Comunità Europea, in contatto con l'Università locale (cfr. Newsletter #1. Gennaio 2010). Le sedi disponibili per la facoltà di Farmacia sono diverse e dislocate in tutta Europa; io ho preferito la Scozia non solo per le offerte lavorative, ma anche perché era un'ottima occasione di migliorare la conoscenza della lingua inglese.

Saint Andrews, piccolo borgo situato a nord-est di Edimburgo, conta circa 17000 abitanti ed è sede di una delle più prestigiose Università del Regno Unito (pensate solo

che il principe William ci ha studiato la geografia...); lì sono stata ospite del gruppo di ricerca del prof. David O'Hagan. Il *DOH group* è costituito da chimici e biochimici che cooperano insieme in un progetto di ricerca che si basa essenzialmente sullo studio del fluoro in natura e nell'organismo (<http://chemistry.st-and.ac.uk/eastchem/profiles/stahagan.html>). Io ho lavorato nel *Biolab*, seguita da un postdoc e un dottorando cinesi e da una ragazza dello Sri Lanka, che lavorava come tecnico di laboratorio; in particolare mi sono occupata di biologia molecolare: il mio compito era quello di isolare, clonare, overesprimere ed infine purificare una proteina batterica. Le difficoltà iniziali, dovute alla scarsa conoscenza pratica delle strumentazioni, alla lingua e all'ambiente nuovo in genere, sono state parecchie, ma la determinazione e la voglia di mettermi in gioco e di imparare, unite alla disponibilità e all'amicizia da subito instaurata con i ragazzi del gruppo, mi hanno permesso di portare a termine il lavoro con buoni risultati. Due provette della proteina da me purificata sono ancora conservate nei frigoriferi del laboratorio!

St Andrews non è solo università e laboratori, è molto altro: è un mare, è un campo di golf, il più antico del mondo, è una serie di vicoli stretti, di case grigie e di tetti sempre fumanti, è lo stridio cupo dei gabbiani, è odore di *fish and chips* e di cucina orientale, è una panchina sulla quale sedersi per vede-



re le nuvole... Ho avuto la fortuna di conoscere persone provenienti da ogni parte del mondo: India, Cina, Francia, Polonia, Germania, Grecia, Venezuela ... giusto per citarne alcuni. Tutti i ragazzi che ho incontrato avevano voglia di conoscere ma al tempo stesso voglia di farsi conoscere, di raccontare ed ascoltare le storie della vita. Ci si sentiva come parte integrante di una grande famiglia senza né padri né madri, né zii, né parenti, ci sentivamo tutti figli del mondo, niente di più niente di meno. In poco o più di due settimane mi sentivo "a casa".

C'era un muro e c'erano delle monetine sul pavimento: alcune vicine, altre lontane. Quel muro era il mio orizzonte e quelle monete erano le 'cose' che per me contavano qualcosa nella vita. Poi un giorno, di ritorno dalla Scozia mi resi conto che quel muro si era spostato ... in avanti, indietro, in alto o in basso non saprei dirvi ... si era spostato e basta. Alcune monetine hanno seguito lo spostamento del muro ... altre si sono perse per strada e faccio fatica a ritrovarle.

Carmela Privitera